

Un foglio per animare la comunione  
Un cuore solo

“*Rallegratevi*” dice la liturgia di questa domenica d’Avvento: di che cosa? Parrebbero non esistere molte motivazioni di allegria in questo periodo: anche a causa della pandemia, che gioca un ruolo importante nelle nostre preoccupazioni, tutto sembra complottare per portarci a pensare che la gioia dobbiamo “fabbricarcela” da noi, con l’osservanza dei riti consumistici degli acquisti, dei regali, degli addobbi e dei viaggi, con la preparazione di feste, cenoni e veglioni, con la programmazione di tempi ed eventi dedicati allo svago; è una gioia “umana”, comprensibile e perfino bella, nonostante qualche volta essa arrivi a scadere nella trivialità e nell’eccesso. Essa vuole contrastare i pensieri affannosi e tristi che scaturiscono dalla vita quotidiana, così come la festa pagana del “sol invictus” (della quale il Natale ha preso il posto) era un inno alla speranza che il sole non sparisse per sempre sotto l’orizzonte; dai media continuano ad assediarcì notizie sconfortanti di guerre in atto o in preparazione, di morti e malati, di poveri abbandonati e migranti esclusi, di aumenti in bolletta e di famiglie in povertà, di truffe e corruzione, di diritti calpestati e di violenze sbandierate oppure divenute consuete: la tentazione è di dimenticarsi tutto questo, di accontentarci di una gioia posticcia, crogiolandosi nel caldo rifugio del privato e nella illusoria sicurezza creata dal benessere.

Ma esiste anche una gioia da ricevere, una gioia che non proviene dal mondo ma che è dentro il mondo ed è per il mondo!

“*Rallegratevi nel Signore*”: per i cristiani l’Avvento è come una verifica nelle tasche quando, conoscendo l’abilità dei borseggiatori sui mezzi pubblici, uno scende dall’autobus e con sollievo si accorge che il portafoglio è ancora al suo posto; la gioia per noi è frutto della sicurezza che infonde la nuova venuta di Cristo nella carne, garanzia della misericordia divina che non si esaurisce e non può esserci mai rubata. Anche se il domani si presenta oscuro, noi sappiamo che la luce non mancherà, anche se le nostre debolezze ci preoccupano, la forza dello Spirito ci aiuterà; anche se il mondo è violento, infido, malevolo, ci sono nel mondo anche Gesù, Maria, Giuseppe, e c’è la Chiesa, con il suo impegno nella carità, ci siamo noi che possiamo nel nostro piccolo fare del bene. Abbiamo Dio con noi, la sua misericordia ci appartiene, o meglio, noi le apparteniamo. Siamo gioia-dipendenti e quando ci manca la desideriamo, ma siccome non può essere comprata (cheché ne dicano le pubblicità televisive) non ci resta che ottenerla da chi ce l’ha: Gesù; e, una volta ottenuta, siamo pronti ad affrontare la vita con le sue sfide, ricchi di uno spirito nuovo, perché la gioia “nel Signore” è una gioia che cresce donandola, si moltiplica condividendola, si approfondisce cercandola.

PARROCCHIA S. MARIA ASSUNTA IN CIELO - VITORCHIANO  
0761-370787 - Settimana dal 12 al 19 dicembre 2021

## Novena di Natale

**Giovedì prossimo 16 dicembre** inizia per la Chiesa la Novena in preparazione al Natale, come invito alla speranza e alla dolcezza dell'attesa, insieme a Maria e a Giuseppe, nello stile umile del presepio.

Anche quest'anno le difficoltà che la pandemia continua a procurare ci impediscono di realizzarla in presenza: la s. Messa quotidiana in quei giorni può essere per gli adulti il segno di una fede che vuole scuotersi dal sonno; per i bambini e i ragazzi ci sarà la possibilità di partecipare alla Novena di Natale (fatta a loro misura) seguendola **online** tutti i giorni fino al 24 sul sito della Parrocchia, cioè **parrocchiavitorchiano.it**

Chiedo umilmente alle famiglie di fare il possibile per consentire ai figli di prepararsi con la Novena al mistero del Natale.

## Prime Confessioni

Oggi, nella chiesa della Madonna, al Monastero, i bambini della quarta elementare riceveranno per la prima volta il perdono dei peccati attraverso la Confessione; è una delle tappe che precedono la Prima Comunione, alla quale arriveranno nel prossimo mese di maggio. Nel pomeriggio, dopo un breve ritiro con il quale si concluderà la formazione al sacramento, circondati dalle famiglie, i bambini vivranno una celebrazione gioiosa all'interno della quale si confesseranno dai sacerdoti. Accompagniamoli con la nostra preghiera, affidandoli a Maria.

## Si prepara il Campo Invernale

Domani, lunedì 13 alla sera al Monastero, si incontreranno le famiglie che hanno accolto di mandare i propri figli adolescenti al Campo scuola invernale, che si terrà ancora una volta sui monti emiliani dal 27 al 31 dicembre. Grazie alla collaborazione preziosa degli animatori e di due cuoche, vorremmo dare a questi giovani un nuovo impulso alla vita cristiana, coinvolgendoli nelle prospettive future che riguardano la Parrocchia, l'Oratorio del Monastero e, più in grande, la Chiesa italiana.

## Benedizione dei bambinelli e lanterne verdi

Domenica prossima 19 dicembre, in tutte le ss. Messe, si svolgerà una duplice benedizione; anzitutto ogni famiglia che abbia predisposto in casa il presepio potrà portare e presentare all'altare il proprio "**bambinello**" perché venga benedetto; inoltre, seguendo le indicazioni date a suo tempo, saranno disponibili e benedette in chiesa un certo numero di "**lanterne verdi**" (candele colorate che, accese sulla tavola natalizia, ricorderanno a tutti che ci sono tanti migranti in attesa di accoglienza e che la casa, dove è accesa la "lanterna verde", è pronta a questo): con una offerta di cinque euro alla Caritas parrocchiale, la candela verde illuminata sarà in famiglia il messaggio che la gioia del Natale è per tutti



Essere invitati “a cena” vuol dire che si va per mangiare e non per “assistere” a qualcosa: anche i riti che fino a qui hanno avuto luogo non sono serviti a “riempire il tempo” (cioè a farlo passare) ma a **riempirlo** per davvero, colmando di grazie spirituali, così che possa essere da ora in poi il “luogo” nel quale incontreremo Gesù; abbiamo imparato durante la celebrazione che Gesù è nell’assemblea riunita, nella Parola proclamata, nella preghiera comune, nell’offerta presentata e poi santificata, nella pace scambia-

ta: ora finalmente ci è dato non solo di incontrarlo ma di riceverlo quale cibo dell’anima; alla s. Messa non si “assiste” quasi fosse uno spettacolo (in quanto tale abbastanza noioso) ma si viene investiti, coinvolti, responsabilizzati, animati da quello Spirito Santo che anche noi rivolge la stessa proposta fatta a Maria: “Concepirai un figlio”. Il miracolo che avvenne nel grembo della Madonna all’annuncio dell’Angelo, dopo il suo “Eccomi”, la comunione profondissima nel corpo e nello spirito tra la Madre e il Figlio, viene rinnovato nella s. Messa quando il corpo dell’uomo e quello del Figlio di Dio diventano una cosa sola: come allora, la vita di chi vive portando Dio in sé viene trasformata in un segno profetico di amore e di bellezza. Può una donna concepire un figlio senza esserne coinvolta? Può un cristiano “assistere” a un miracolo (enorme!) che avviene a proprio favore? A quest’ultima domanda la risposta purtroppo è “sì”: è possibile esserci senza l’anima, ascoltare senza interesse, guardare da estranei, rispondere parole vuote, cantare senza cuore, fare segni e gesti con la mente altrove; molti stanno diventando cristiani “virtuali”, spettatori orientati ormai a una Messa, e a una vita spirituale sempre più “a distanza”, svincolata dalla presenza, dagli orari, dalle regole, sempre più “mia” e non “nostra”, sempre più “a richiesta” anziché dovuta.

Ma, grazie a Dio!, c’è la comunione sacramentale, che non potrà mai diventare “virtuale”: anche se esiste, ed è lodevole, la comunione spirituale di quanti non possono riceverla “fisicamente”, tuttavia essa non potrà mai sostituire la partecipazione al Corpo e al Sangue del Signore; chi “assiste” mentre gli altri mangiano deve per forza interrogarsi sulla propria scelta, deve sentire che si sta privando dell’essenziale, che la sua presenza lì deve trovare una motivazione e una espressione più consona al rito celebrato. Anche l’uscire dal banco per formare la processione (oggi non è possibile per le norme anti-Covid), il camminare cantando verso l’altare per ricevere il più grande dono di Dio, l’incontro con il sacerdote e l’Amen risposto con gioia rafforzano l’esperienza interiore con la partecipazione del proprio corpo, che entra in relazione con Dio e con gli altri.

## CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Terza settimana di Avvento e del Salterio

<p>Domenica 12 dicembre <b>3^ DOMENICA DI AVVENTO</b> "GAUDETE"</p> <p><i>E noi che cosa dobbiamo fare?</i></p>	<p>10.15 (Monast.) PER LA PARROCCHIA</p> <p>11.30 MATTIELLI ANGELO ROSOLINO</p> <p>18.00 (Monast)</p>
<p>Lunedì 13 dicembre <b>S. Lucia</b></p> <p><i>Il battesimo di Giovanni da dove veniva?</i></p>	<p>16.00 Rosario</p> <p>16.30 BUZI ANGELO</p>
<p>Martedì 14 dicembre <b>S. Giovanni della Croce</b></p> <p><i>E' venuto Giovanni e i peccatori gli hanno creduto.</i></p>	<p>16.00 Rosario</p> <p>16.30 MARCO E SANDRO (anniv.) OLGA ANTONIA</p>
<p>Mercoledì 15 dicembre</p> <p><i>Riferite a Giovanni ciò che avete visto e udito.</i></p>	<p>16.00 Rosario</p> <p>16.30 BRUNO E TITTINA ANSELMI NICOLA</p>
<p>Giovedì 16 dicembre</p> <p><i>Giovanni è il messaggero che prepara la via al Signore.</i></p>	<p><b>Inizio Novena di Natale</b></p> <p>16.00 Rosario</p> <p>16.30 CAPINO MARINO <b>Adorazione Eucaristica</b></p>
<p>Venerdì 17 dicembre</p> <p><i>Genealogia di Gesù Cristo, figlio di Davide.</i></p>	<p>16.00 Rosario</p> <p>16.30</p>
<p>Sabato 18 dicembre</p> <p><i>Gesù nascerà da Maria, sposa di Giuseppe, figlio di Davide.</i></p>	<p>16.30 Rosario</p> <p>17.00 (s. Maria) CAPOSTOSTI GIAN-CARLO (anniv.) FANTI MARIANNA (trigesimo)</p>
<p>Domenica 19 dicembre <b>4^ DOMENICA DI AVVENTO</b></p> <p><i>A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me?</i></p>	<p>10.15 (Monast.) DEF. FAM. CERASA</p> <p>11.30 ANNA, ERMANDO, MARIA E SILVESTRO</p> <p>18.00 (Monast) ILARIA E VINCENZO</p>